

**FILCA CISL**  
**VIA A. D'ASIAGO n. 3**  
**25128 - BRESCIA**  
**Tel. 030 3844540**

**FILLEA CGIL**  
**VIA F.LLI FOLONARI n. 20**  
**25122 - BRESCIA**  
**Tel. 030 3729320**

**FENEAL UIL**  
**VIA VANTINI n. 20**  
**25126 - BRESCIA**  
**Tel. 030 3771147**

Brescia 21 aprile 2016

## **28 Aprile 2016 - Sciopero Nazionale dei lavoratori del comparto Lapideo**

A fronte del grave incidente accaduto il 14 aprile scorso nelle cave di marmo di Carrara costato la vita a due lavoratori, oltre a gravi lesioni ad altri coinvolti in questo tragico episodio, le Organizzazioni Sindacali del settore, FILCA – CISL, FENEAL – UIL e FILLEA – CGIL hanno deciso la proclamazione di uno sciopero nazionale per tutti i lavoratori del comparto lapideo, simbolicamente collocato in coincidenza con la Giornata Internazionale per la Salute e la Sicurezza nei luoghi di lavoro.

Gli infortuni mortali che si sono verificati nella cava di Carrara il 14 aprile u.s. hanno riproposto la drammatica emergenza della condizione di scarsa sicurezza in cui operano i lavoratori nei luoghi di lavoro ed in particolare nell'ambito delle attività di cavazione del marmo ad altre pietre da costruzione.

Il drammatico incidente di Carrara non può essere annoverato tra gli eventi che con fatalistica rassegnazione vengono a volte classificati come “fatti possibili e non prevedibili” nel coltivare le cave; non intendiamo rassegnarci a questa lettura, lavorare in cava non può essere associato all'idea che per questo lavoro si possa perdere la salute ed in qualche caso anche la vita.

Nelle cave di marmo del territorio bresciano negli ultimi 4 anni sono stati 4 i lavoratori che hanno perso la vita in seguito ad incidenti di lavoro, un'enormità se consideriamo il numero dei lavoratori impegnati in questa attività che si contano nell'ordine di qualche centinaia nel nostro territorio, concentrati soprattutto tra i comuni di Botticino, Rezzato, Nuvolera, Paitone e Nuvolento.

Questo dato evidenzia una situazione drammatica che merita attenzione ed approfondimento sugli interventi necessari per garantire ai lavoratori impegnati in queste attività, una condizione di maggiore sicurezza e misure più incisive per la difesa della loro integrità fisica.

Per questo riteniamo necessario un'attenzione maggiore da parte della pubblica amministrazione che produca provvedimenti e prescrizioni volte a migliorare la sicurezza in questi luoghi di lavoro, anche attraverso una verifica puntuale della volontà e della capacità delle aziende di garantire l'applicazione di tutte le misure di prevenzione degli infortuni.

Poiché in molti casi questa attività economica è legata al rilascio di pubbliche autorizzazioni alla cavazione, riteniamo indispensabile che le stesse siano legate, mediante procedure a tale scopo emanate, alla selezione delle aziende, privilegiando quelle che danno maggiori garanzie sia sul versante dell'affidabilità economica e professionale, sia sul versante della fattiva capacità di garantire il rispetto delle misure di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Con le considerazioni sopra esposte FILCA – FENEAL e FILLEA di Brescia e Valle Camonica intendono richiamare l'attenzione sulla condizione di centinaia di lavoratori della nostra provincia, con la certezza che la Prefettura voglia farsi parte attiva per dare impulso e maggiore efficacia all'azione di coloro che sono preposti all'azione di miglioramento dell'attività di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali anche in questi luoghi di lavoro.

I Segretari Generali di

FILCA – CISL

FENEAL – UIL

FILLEA - CGIL

Roberto Bocchio  
Renzo Bortolini

Raffaele Merigo